

[an error occurred while processing this directive]

MILANO / CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

L'INIZIATIVA

Lombardia, il «patto della gola» tra le quattro province dell'Est

Nel 2017 la Lombardia orientale è stata scelta come regione Europea della gastronomia: Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova offriranno pacchetti turistici condivisi



La sbrisolona, eccellenza di Mantova

Quattro province della Lombardia Orientale unite per dare vita a un'unica grande destinazione turistica: sono i territori di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova i protagonisti del progetto «Ea(s)t Lombardy», che vede la Lombardia Orientale Regione Europea della Gastronomia (Erg) nel 2017. E, sotto il comune denominatore del buon

cibo, sono stati creati i pacchetti turistici per attrarre i visitatori: c'è quello del cicloturismo, quello dedicato all'arte, alla musica classica, allo sport e alla cultura. Il progetto verrà presentato oggi al complesso monumentale del monastero di Astino, a Bergamo, pronto a essere rilanciato da parte del comune orobico. Una data scelta non a caso perché proprio il 29 maggio si festeggia anche l'apertura dell'Anno del Turismo in Lombardia 2016-2017 e i 50 anni di attività del ristorante bergamasco «Da Vittorio», insignito di tre stelle Michelin e gestito dalla famiglia Cerea.

Le quattro province si estendono per oltre 11 mila chilometri e vi risiedono più di tre milioni di persone. Secondo uno studio dell'università di Bergamo, nel 2014 sono

state 11 milioni e mezzo le presenze turistiche nelle strutture ricettive della Lombardia Orientale, con un picco di presenze sulla riviera del Garda e a Bergamo. Merito anche del ruolo assunto dall'aeroporto di Orio al Serio, che solo nei primi tre mesi del 2016 ha fatto registrare due milioni di passeggeri. «Se vogliamo essere un unico prodotto turistico attrattivo anche per l'estero — dice Christophe Sanchez, capo di gabinetto del Comune di Bergamo, capofila del progetto East Lombardy — dobbiamo valorizzare tutti gli elementi, dal cibo al Garda, dal Po alla tradizione musicale».

Il visitatore potrà usufruire di pacchetti creati dalle agenzie di viaggio e tour operator ma potrà anche crearseli autonomamente, collegandosi al sito del progetto. «Sono due gli obiettivi da raggiungere — racconta la professoressa Roberta Garibaldi, direttore scientifico di Erg — il primo è creare un sistema per produrre cibo locale sostenibile, il secondo è integrare il tema del turismo a quello della gastronomia. È una piccola Expo per le quattro province». Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova detengono 29 prodotti dop, 168 prodotti tipici, 25 ristoranti stellati, 6 siti Unesco e 39 musei rurali. I locali e ristoranti che partecipano al progetto dovranno mantenere uno standard di qualità di servizi; gli hotel coinvolti offriranno una colazione a base di prodotti locali e i musei avranno prezzi d'ingresso agevolati.

«Questo nuovo brand e i suoi pacchetti si presenteranno anche nelle fiere del turismo mondiale — conclude Sanchez — perché i territori coinvolti sono sempre più frequentati da stranieri». All'evento di Astino, aperto al pubblico, saranno presenti tra gli altri il sindaco di Bergamo Giorgio Gori con la moglie Cristina Parodi, il ministro Martina, l'assessore regionale Parolini. L'incontro di oggi segna la nascita di una nuova realtà turistica, destinata a durare anche ben oltre il 2017.

Federica Bandirali
29 maggio 2016 | 12:09
© RIPRODUZIONE RISERVATA